

Relazione Collegio Revisori CCIAA Firenze avente ad oggetto
“AGGIORNAMENTO AL PREVENTIVO 2019”

Il giorno 30/07/2019, nella sede della Camera di Commercio di Firenze si è riunito il Collegio dei Revisori per redigere il parere sull'aggiornamento al preventivo per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 30/06/2011 n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 31/12/2009, n. 196”. La disposizione in oggetto prevede che il Collegio debba esprimere il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) del regolamento DPR 254/2005, verificando altresì che siano stati applicati i criteri di riclassificazione dello stesso così come richiesto dal decreto MEF 27/03/2013.

Il Collegio

- 1) ricevuto lo schema dell'aggiornamento al preventivo 2019, approvato dalla Giunta con delibera n. 117 del 25/07/2019, corredata dai seguenti allegati:
 - a) aggiornamento al preventivo redatto secondo lo schema di cui all'allegato “A” del D.P.R. 254/2005;
 - b) relazione della Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005;
 - c) revisione budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - d) revisione budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - e) aggiornamento previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto MEF 27/03/2013;
 - f) aggiornamento PIRA ai sensi del decreto MEF 27/03/2013;
- 2) visto il programma pluriennale 2015-2019 di cui all'art. 4 del DPR 254/2005, approvato dal Consiglio con delibera n. 14 del 29/10/2014;
- 3) vista la relazione previsionale e programmatica 2019 di cui all'art. 5 del DPR 254/2005, approvata dal Consiglio tramite la delibera n. 16 del 26/10/2018;
- 4) visto il preventivo 2019 approvato dal Consiglio tramite la delibera n. 20 del 20/12/2018;
- 5) viste le disposizioni di legge che regolano l'ordinamento camerale ed in particolare il DPR 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere

di Commercio”;

- 6) vista la circolare n. 3622/c del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico relativa all'introduzione dei nuovi principi contabili;
- 7) visto l'art. 24 dello Statuto dell'Ente relativo alle competenze del Collegio dei Revisori;
- 8) visto l'art. 12, co. 1, del DPR 254/2005 che prevede l'approvazione dell'aggiornamento al preventivo entro il 31 luglio dell'anno di riferimento;
- 9) visto il decreto MEF 27/03/2013 che ha introdotto nuovi documenti da approvare nell'ambito del preventivo economico e del proprio aggiornamento;
- 10) verificato che la documentazione è stata redatta nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e patrimoniale (art. 1, comma 1 e art. 2, commi 1 e 2, DPR 254/2005);
- 11) constatato che l'aggiornamento al preventivo 2019 è stato predisposto secondo lo schema¹ previsto dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, DPR 254/2005;

ESAMINA

- il contenuto dello schema di aggiornamento al preventivo 2019 ed esprime le considerazioni di seguito riportate.

● Allegato A DPR 254/2005

Lo schema di riferimento da utilizzare per il presente aggiornamento al preventivo è costituito dall'allegato A del DPR 254/2005, il cui contenuto viene riepilogato dal prospetto che segue:

¹ Lo schema in esame si articola i proventi e gli oneri (suddivisi tra gestione corrente, gestione finanziaria e gestione straordinaria) e gli investimenti (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) secondo la loro natura nonché, tramite la ripartizione nelle funzioni istituzionali (Organi istituzionali e segreteria generale, Servizi di Supporto, Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, Studio, formazione, informazione e promozione economica), secondo la loro destinazione che è stata effettuata in base a quanto stabilito dall'art. 9 del DPR 254/05;

ALL. A DPR 254/2005	Preventivo 2019	Aggiornamento 2019	Variazioni
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto annuale	13.189.743,79	13.238.475,67	48.731,88
2) Diritti di segreteria	5.415.000,00	5.368.500,00	-46.500,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	841.365,42	841.576,99	211,57
4) Proventi da gestione di beni e servizi	230.000,00	230.000,00	0,00
5) Variazioni delle rimanenze	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	19.676.109,21	19.678.552,66	2.443,45
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	6.236.614,08	6.291.570,43	54.956,35
7) Funzionamento	5.118.394,73	5.279.891,75	161.497,02
8) Interventi economici	5.255.000,00	5.905.000,00	650.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	<u>4.141.715,17</u>	<u>4.928.859,38</u>	<u>787.144,21</u>
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	20.751.723,98	22.405.321,56	1.653.597,58
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.075.614,77	-2.726.768,90	-1.651.154,13
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	716.000,00	2.367.154,13	1.651.154,13
11) Oneri finanziari	<u>50,00</u>	<u>50,00</u>	<u>0,00</u>
Risultato della gestione finanziaria	715.950,00	2.367.104,13	1.651.154,13
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	859.664,77	859.664,77	0,00
13) Oneri straordinari	<u>500.000,00</u>	<u>500.000,00</u>	<u>0,00</u>
Risultato della gestione straordinaria	359.664,77	359.664,77	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	0,00	0,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	340.000,00	355.000,00	15.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	80.061.667,00	77.555.000,00	-2.506.667,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>5.000.000,00</u>	<u>5.000.000,00</u>	<u>0,00</u>
Totale generale investimenti (E+F+G)	85.401.667,00	82.910.000,00	-2.491.667,00

L'Ente ha predisposto l'aggiornamento del preventivo 2019 in pareggio (come già effettuato nel preventivo iniziale). Il pareggio viene garantito pur in presenza di nuove esigenze di spesa sul funzionamento (vedi anche nuovi ammortamenti e relative imposte sull'immobile adibito a sede camerale, a seguito dell'operazione di riacquisizione dell'usufrutto e dei lavori di ristrutturazione effettuati dalla società partecipata Pietro Leopoldo Srl) ed impiegando in massima parte le proprie risorse per la realizzazione di interventi promozionali per la mission camerale.

In virtù del pareggio che viene previsto, gli avanzi patrimonializzati disponibili che, in base all'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, possono essere riutilizzati nei futuri preventivi e/o aggiornamenti, non subiscono variazioni. In tale sede si ricorda che gli avanzi disponibili sono

costituiti dal “Fondo di Riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali”, che ammonta ad € 5.058.625,98 (costituito dagli avanzi disponibili dal 2011 al 2018) e dagli altri avanzi patrimonializzati disponibili pari ad € 2.428.213,51 (vedi anni 2009 e 2010), per un totale complessivo di € 7.486.839,49.

La situazione degli avanzi patrimonializzati disponibili è dimostrata come segue:

SITUAZIONE AVANZI PATRIMONIALIZZATI DISPONIBILI - AGG. PREV. 2019	IMPORTO
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 01/01/2018	6.773.054,95
Avanzo disponibile 2018	<u>713.784,54</u>
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 31/12/2018	7.486.839,49
Utilizzo avanzo in sede di aggiornamento al preventivo 2019	<u>0,00</u>
Residuo avanzi patrimonializzati disponibili post-aggiornamento prev. 2019	7.486.839,49

A) Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente è pari ad € -2.726.768,90 (-1.075.614,77 in sede di preventivo iniziale). Tale risultato negativo è riconducibile alla volontà di reimpiegare negli interventi promozionali della gestione corrente i margini positivi delle altre gestioni (finanziaria e straordinaria), allo scopo di ottimizzare l'azione dell'Ente rivolta al perseguimento della propria mission, pur mantenendo l'equilibrio economico generale contraddistinto dal pareggio di bilancio.

La gestione corrente viene ripartita in:

- Proventi correnti
- Oneri correnti

La previsione dei proventi correnti ammonta ad € 19.678.552,66. Rispetto allo stanziamento del preventivo iniziale (€ 19.676.109,21) registra un lieve aumento di € 2.443,45 pari allo 0,01%.

I proventi correnti si ripartiscono in:

- diritto annuale
- diritti di segreteria
- contributi trasferimenti ed altre entrate
- proventi da gestione di beni e servizi
- variazione rimanenze

⇒ **Diritto annuale**

I ricavi di tale mastro vengono comunque incrementati per € 48.731,88 per effetto dei risconti passivi relativi alla chiusura 2018, applicati secondo la nota Mise 532625 del 05/12/2017, per la necessità di correlare i ricavi derivanti dalla maggiorazione del diritto ai relativi costi dei progetti, considerato che quest'ultimi hanno comportato la riprogrammazione nel 2019 dello stesso residuo non speso nel 2018. L'importo complessivo del mastro si attesta quindi ad € 13.238.475,67. Come noto, la previsione dei ricavi da diritto annuale comprende la maggiorazione del 20% proposta dalla Giunta, per il triennio 2017-2019, tramite la delibera n. 36 del 22/03/2017 ed oggetto di conseguente variazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2017, avvenuta tramite la delibera di Consiglio n. 2 del 04/04/2017, approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico tramite il proprio decreto del 22/05/2017.

Il diritto annuale, per effetto dell'art. 28 del DL 90/2014 conv. L. 114/2014, ha subito una diminuzione progressiva, fino a raggiungere, dal 2017, il -50% rispetto al 2014.

Nel 2019 i ricavi da diritto annuale sono lievemente superiori rispetto alla semplice applicazione della riduzione operata per legge. In generale, ciò si deve ad un aumento delle componenti che determinano il diritto dovuto rappresentate dalla nati-mortalità delle imprese e dall'ammontare dei fatturati. Comparando il valore del diritto annuale lordo 2019 (€ 13.189.743,79) con il diritto lordo teorico desumibile applicando l'ultima riduzione di legge sul valore 2016 (€ 12.992.566,51), si evidenzia un aumento dello stesso dovuto del 1,52%.

In relazione al valore 2018 (€ 13.265.964,84), si registra una lieve diminuzione dello 0,57%, dovuta ad una previsione prudenziale che dovrà essere verificata nell'ambito della chiusura del bilancio 2019.

⇒ **Diritti di segreteria**

I diritti di segreteria si attestano ad € 5.368.500,00 e denotano una diminuzione di € 46.500,00 rispetto al preventivo (-0,86%).

⇒ **Contributi trasferimenti ed altre entrate**

La previsione dei contributi, trasferimenti ed altre entrate ammonta ad € 841.576,99. L'importo previsionale di tale mastro rispetta, sostanzialmente, il preventivo iniziale, rilevando un minimo incremento di € 211,57 (+0,02%).

⇒ **Proventi da gestione di beni e servizi**

I proventi da gestione di beni e servizi pari ad € 230.000,00 presentano uno stanziamento invariato, rispetto al preventivo iniziale.

⇒ **Variazioni rimanenze**

Le variazioni delle rimanenze, pari a zero, non denotano modifiche rispetto al preventivo iniziale.

Gli oneri correnti, pari ad € 22.405.321,56, presentano un aumento di € 1.653.597,58 (7,97%) rispetto al preventivo iniziale (€ 20.751.723,98).

Gli oneri correnti si articolano nelle seguenti voci:

- personale
- funzionamento
- interventi economici
- ammortamenti ed accantonamenti

⇒ **Personale**

La previsione relativa agli oneri per il personale, pari ad € 6.291.570,43, registra un lieve aumento di € 54.956,35 (0,88%), rispetto al preventivo iniziale, mentre in relazione al consuntivo 2018 (€ 6.437.177,98) rileva una diminuzione nella misura di € 145.607,55 (2,26%). L'aumento citato è riconducibile alla previsione di nuove assunzioni (1 dirigente e 9 categoria C), parzialmente compensato da ulteriori dimissioni (5 unità di personale) rispetto ai dati della previsione iniziale.

⇒ **Funzionamento**

Lo stanziamento degli oneri relativi al “Funzionamento”, pari ad € 5.279.891,75, prevede maggiori spese per un ammontare di € 161.497,02 rispetto al preventivo iniziale (€ 5.118.394,73) ed in termini percentuali fa registrare un aumento del 3,16%.

Gli oneri per il funzionamento si articolano come segue:

Prestazioni di servizi

Le prestazioni di servizi pari ad € 2.770.182,06, presentano una variazione in aumento di € 159.501,42 rispetto al preventivo iniziale (6,11%). La maggiore spesa è dovuta principalmente ai maggiori costi per la gestione della nuova convenzione con ASEV, per i servizi erogati dagli uffici staccati di Empoli e ad altri oneri (vedi anche oneri vari di funzionamento ed oneri per automazione servizi).

Godimento beni di terzi

La previsione degli oneri per godimento beni di terzi, pari ad € 31.110,00 (canone 1° semestre 2019 Via Orcagna), non presenta alcuna differenza rispetto al preventivo iniziale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si attestano ad € 1.488.827,19 presentando un aumento, rispetto al preventivo iniziale, pari ad € 41.995,60.

Quote associative

Gli stanziamenti per le quote associative pari ad € 945.000,00 fanno registrare un risparmio, pari ad € 40.000,00, rispetto al preventivo iniziale.

Organi istituzionali

Gli oneri per organi istituzionali, dopo il D.Lgs. 219/2016 per la riforma del sistema camerale, sono limitati a quelli per OIV e Collegio dei Revisori. In totale ammontano ad € 44.772,50 (stanziamento invariato rispetto al preventivo iniziale). Le commissioni camerali ancora vigenti rispettano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del DL. 78/2010.

⇒ **Interventi economici**

La previsione degli interventi economici registra il passaggio da € 5.250.000,00 (di cui al preventivo iniziale) ad € 5.900.000,00 (importo risultante a seguito dell'aggiornamento). La variazione in aumento di € 650.000,00 (+12,38%) è riconducibile alla strategia dell'Ente di reimpiegare nelle iniziative promozionali per la mission camerale le risorse a disposizione, pur nel rispetto del pareggio di bilancio.

⇒ **Ammortamenti ed accantonamenti**

Lo stanziamento totale del mastro in questione ammonta ad € 4.928.859,38 (€ +787.144,21 rispetto al preventivo iniziale).

Tale mastro si suddivide in:

- ammortamenti
- accantonamenti

Gli ammortamenti, pari ad € 366.500,00, risultano in aumento (€ 16.500,00) rispetto al preventivo iniziale.

Gli accantonamenti, pari ad € 4.562.359,38, evidenziano un aumento di € 787.144,21 rispetto al preventivo iniziale. La variazione è dovuta principalmente alla previsione di maggiori accantonamenti al fondo imposte per redditi di capitale derivanti da interessi su prestito Pietro Leopoldo e dividendi percepiti da società partecipate (vedi Toscana Aeroporti Spa e Tecnoholding Spa).

B) Gestione finanziaria

La gestione finanziaria prevede un risultato di € 2.367.104,13 in sensibile miglioramento (€ +1.651.154,13) rispetto al preventivo iniziale. Tale mastro ricomprende gli effetti delle componenti economiche legate ai ricavi per proventi mobiliari, nonché la gestione degli interessi attivi e passivi. In particolare l'incremento è dovuto a maggiori dividendi percepiti da Toscana Aeroporti Spa e da Technoholding Spa.

C) Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta un risultato positivo per € 359.664,77 dovuto alla previsione di sopravvenienze attive per prevista radiazione dell'eccedenza dei fondi per svalutazione crediti diritto annuale 2016 (stesso saldo del preventivo iniziale).

Verifica manovre governative

In tale paragrafo si effettua una disamina sull'applicazione delle manovre governative vigenti e sul rispetto dei limiti che ne derivano:

- gli "Oneri per manutenzione ordinaria su immobili di proprietà", € 20.000,00, rispettano il limite previsto dalle manovre vigenti ²;
- gli "Oneri per manutenzione ordinaria su immobili di terzi", € 2.500,00, rispettano il limite di € 82.231,76 calcolato applicando la percentuale dell'1% al valore catastale degli immobili di terzi utilizzati;
- "Oneri per consulenti ed esperti", € 0,00, lo stanziamento rispetta il tetto di spesa di cui all'art. 6 comma 7 DL 78/2010 che prevede quale limite il 20% della spesa 2009 pari ad € 0,00;
- "Oneri per missioni del personale (escluso attività ispettive)", € 10.000,00, lo stanziamento si mantiene al di sotto del limite di cui all'art. 6, comma 12, del DL 78/2010 (riduzione al 50% della spesa 2009) ³;

² I limiti da osservare per spese di manutenzione immobili sono disciplinati dall'art. 8, comma 1, DL 78/2010, conv. con L. 122/2010, dall'art. 2, commi 618-626, L. 24.12.2007, n. 244 e dalla nota MSE n. 3131 del 21.04.2008.

³ La spesa 2009 ammontava ad € 82.136,00, per cui il limite equivale ad € 41.068,00.

- “Oneri per formazione del personale”, € 40.000,00, lo stanziamento tiene conto delle limitazioni previste dall’art. 6, comma 13, del DL 78/2010 (riduzione al 50% della spesa 2009 pari ad € 128.282,00 per un limite di spesa che ammonta ad € 64.141,00) ⁴;
- “Oneri di rappresentanza”, € 310,64, lo stanziamento per tale conto equivale al tetto di spesa ammesso secondo le limitazioni previste dall’art. 6, comma 8, del DL 78/2010, convertito nella Legge 30.7.2010, n. 122. Tale norma pone quale limite di spesa, a decorrere dal 2011, il 20% della spesa 2009 (20% di € 1.553,00 pari ad € 310,64) ⁵;
- “Oneri per mezzi di trasporto”, € 1,080,00, a fronte del limite di cui all’art. 5, del DL 95/12 pari al 50% della spesa 2011 di € 2.160,00 ⁶;
- “Oneri per comunicazioni cartacee”, € 500,00, lo stanziamento rientra nel limite di cui all’art. 8, co. 1, del DL 95/2012, che prevede la riduzione del 50% delle spese sostenute nel 2011, pari ad € 72.449,00, per comunicazioni cartacee verso gli utenti;
- “Oneri acquisto carta”, € 2.702,30, lo stanziamento rispetta il limite di € 8.820,00 derivante dall’applicazione dell’art. 8, comma 1 del DL 95/12, che prevede la riduzione del 30% delle spese per produzione di carta sostenute nel 2011 (€ 12.600,00);
- la previsione per organi istituzionali, pari ad € 44.772,50, tiene conto delle disposizioni del D.Lgs. 219/2016 e degli ulteriori limiti stabiliti dalle manovre governative ancora vigenti ⁷;

Nel mastro del “Funzionamento”, sono ricomprese le spese per “consumi intermedi”, il cui ammontare è soggetto alle limitazioni di cui all’art. 8, comma 3, del DL 95/2012 conv. L. 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni. La spesa relativa al 2010 è assoggettata ad apposita riduzione del 15% (considerando l’ulteriore riduzione del 5% a seguito dell’art. 50, comma 3, del DL 66/2014 conv. L. 89/2014).

⁴ La direttiva 10/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri esclude dai limiti le spese di formazione per attività di tutoraggio e reingegnerizzazione dei processi, il cui stanziamento viene previsto nell’apposito conto “Oneri formazione del personale non soggetto a manovre”.

⁵ Si segnala che l’art. 61 comma 5 DL 112/08 prevedeva che, a decorrere dal 2009, si poteva stanziare il 50% della spesa del 2007 (pari ad € 1.168,00) e cioè € 584,00. Tale differenza viene tuttora versata allo Stato alla scadenza del 31/03 di ogni anno.

⁶ Fino al 2010 applicato il limite del 50% della spesa 2004 (art. 1 comma 10 Legge Finanziaria 2006). Successivamente, l’art. 6, comma 14 del DL 78/2010, a decorrere dal 2011, aveva stabilito che lo stanziamento per l’acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi non poteva essere superiore all’80% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (€ 4.139,00) ovvero ad € 3.310,00.

⁷ Il D.Lgs. 219/2016 ha stabilito la gratuità degli incarichi relativi agli organi di indirizzo e controllo tranne che per OIV e Collegio dei Revisori. Per quanto riguarda invece le commissioni camerali soggette a manovra, l’importo dei gettoni è stato ridotto ad € 30 per seduta giornaliera (vedi art. 6, co. 1, DL 78/2010, conv. con L. 122/2010).

Il limite complessivo pari ad € 3.116.167,31 viene rispettato, poiché il totale degli stanziamenti 2019 dei conti soggetti a consumi intermedi si attesta ad € 1.937.515,01 (margine non stanziato € 1.178.652,30). Il versamento per l'anno 2019 (che equivale alla riduzione della corrispondente spesa pari ad € 549.911,88) è avvenuto entro il termine previsto del 30/06/2019. Il nuovo riepilogo della situazione inerente i consumi intermedi è dimostrato come segue:

CONSUMI INTERMEDI		BILANCIO	AGGIORNAMENTO
		2010	2019
GESTIONE CORRENTE			
325 FUNZIONAMENTO			
3250 PRESTAZIONE DI SERVIZI			
325000	Oneri telefonici	35.031,69	7.500,00
325002	Oneri per energia elettrica	158.302,58	85.000,00
325003	Oneri per consumo acqua		5.000,00
325006	Oneri per consumo gas	55.401,05	20.000,00
325009	Oneri spese condominiali Borsa Merci		0,00
325010	Oneri pulizie locali	101.729,81	77.853,98
325013	Oneri per servizi di vigilanza	177.514,80	110.729,78
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili (fuori manovra)	26.167,62	10.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi (fuori manovra)	3.830,04	20.000,00
325024	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà soggetto a limiti man.gov.	0,00	20.000,00
325025	Oneri per manutenz.ord. su immobili di terzi soggetto a limiti man.gov.	0,00	2.500,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali		1.500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	8.112,00	0,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	20.508,91	2.000,00
325047	Oneri per missioni personale (escl. att. ispett. dal 2011 v. 325054)	78.032,07	10.000,00
325048	Oneri per formazione personale (dal 2008) soggetti a manovra	100.396,31	40.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	40.303,99	20.000,00
325050	Oneri per automazione servizi soggetti a consumi intermedi (ESCLUSO CONTRIBUTI CONSORTILI)	603.134,06	401.381,09
325051	Oneri di rappresentanza	2.737,22	310,64
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza (soggetti a consumi intermedi)	9.820,21	10.000,00
325053	Oneri postali e di recapito	173.445,27	40.000,00
325054	Oneri missioni personale att. ispettive (non soggetto a limitazioni DL 78/10)	0,00	1.000,00
325055	Oneri per formazione personale non soggetti a manovre governative	0,00	15.200,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi (soggetti a consumi intermedi)	38.756,67	30.000,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limitaz. manovre gov.)	1.894,78	4.500,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limitaz. manovre gov.)	6.025,45	1.080,00
325060	Oneri per altre Pubblicazioni	6.018,00	0,00
325062	Oneri per comunicazioni cartacee		500,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	26.378,74	5.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	32.589,12	6.537,37
325068	Oneri vari di funzionamento	212.524,55	658.219,85
325074	Oneri di funzionamento Albo Promotori Finanziari	27.113,05	0,00
325077	Oneri campionatura olii	7.630,57	0,00
325082	Oneri gestione altri servizi	3.405,60	0,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	68.993,50	2.500,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	38.373,60	1.000,00
325088	Oneri Arti e Mercature	36.521,90	0,00
325090	Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici a carattere obbligatorio	4.015,33	2.500,00
325092	Altri oneri di pubblicità	3.000,00	1.250,00
325093	Oneri lavori tipografici	11.520,00	2.500,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	159.353,59	132.000,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	26.992,80	15.000,00
325098	Oneri prelevatori vini docg	68.548,02	0,00
325099	Oneri controllo IGP marroni Mugello	3.652,39	0,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria		14.640,00
3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
326000	Affitti passivi diversi (dal 2012)	23.090,59	0,00
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	43.140,00	0,00
326002	Affitti passivi v/Pietro Leopoldo	945.675,14	31.110,00
3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani (obbligatori)	18.885,44	7.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	5.010,17	2.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	1.432,24	2.000,00
327016	Imposte e tasse per bollo auto, tari, cosap	111.293,03	90.000,00
327050	Oneri stampa prezzario opere edili	5.564,00	0,00
327056	Oneri acquisto beni per campionatura olii	574,00	0,00
327058	Oneri acquisto libri e quotidiani non obbligatori (limite stanziamento)	11.464,20	500,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori (escluso carta dal 2013)	74.372,82	20.000,00
327063	Oneri acquisto carta		2.702,30
3290 ORGANI ISTITUZIONALI			
329012	Compensi, Ind. Rimb. comp. commissioni	47.802,27	5.000,00
TOTALE CONSUMI INTERMEDI		3.666.079,19	1.937.515,01
RIDUZIONE 15%		-549.911,88	
NUOVO LIMITE STANZIAMENTI CONSUMI INTERMEDI		3.116.167,31	
MARGINE NON STANZIATO		1.178.652,30	

Piano investimenti

Il totale del piano degli investimenti in aggiornamento al preventivo 2019 ammonta complessivamente ad € 82.910.000,00 (€ 85.401.667,00 nel preventivo iniziale).

Esso comprende:

- immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni finanziarie.

— IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli investimenti per l'acquisizione di tali immobilizzazioni, previsti nella misura di € 355.000,00 (€ 340.000,00 nel preventivo iniziale), sono riconducibili a spese per app dedicate ai servizi per le imprese e per lo sviluppo del portale web della Camera, a cui si aggiungono € 250.000,00 per investimenti per la realizzazione dei progetti connessi alla maggiorazione del diritto annuale (PID e servizio orientamento alle professioni) ed investimenti per altre attività di funzionamento.

— IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad € 77.555.000,00 (€ 80.061.667,00 nel preventivo iniziale). L'importo in questione, nell'ambito del conto "Fabbricati" comprende lo stanziamento per l'acquisizione della quota del 25% della Fortezza da Basso, nonché lo stanziamento necessario per l'operazione di riacquisizione dalla società Pietro Leopoldo di usufrutto e lavori sulla sede camerale.

Sull'operazione Fortezza da Basso il Collegio evidenzia il rispetto di quanto segue:

- importi definiti e congrui con gli orientamenti e le possibilità della Camera di Commercio di Firenze;
- un progetto esecutivo che tenga conto del cronoprogramma dei lavori con riguardo alle esigenze dei fruitori degli spazi;
- nomina di una governance di Firenze Fiera Spa in linea con le esigenze della Camera di Commercio di Firenze;

- condivisione di un piano finanziario di Firenze Fiera Spa coerente con le necessità di investimento;
- verifica ulteriori indicazioni fornite tramite verbale n. 7 del 15/07/2019.

Rispetto allo stanziamento del preventivo iniziale (€ 80.061.667,00), si rileva una variazione in diminuzione di € 2.506.667,00. Detto importo deriva dalla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- ➔ riduzione stanziamento per fabbricati di € 2.516.667,00 per adeguamento importi a seguito di nuovi dati emersi (es. esito della perizia di stima su usufrutto e lavori sede);
- ➔ sono stati previsti € 10.000,00 per gestire fabbisogni collegati ad opere d'arte anche connessi ad eventuali riparazioni.

In merito alla previsione di spesa per l'acquisto di mobili e arredi, si precisa che il relativo limite di spesa che ammonta ad € 6.816,75 (20% della spesa media relativa agli anni 2010 e 2011) può essere derogato per ciò che concerne acquisti funzionali alla riduzione delle spese di conduzione degli immobili (prudenzialmente si ritiene di considerare tale limite, nonostante che la circolare MEF n. 18 del 13/04/2017 abbia eliminato l'obbligo di versamento del risparmio ad esso correlato).

Nella fattispecie lo stanziamento in questione per eventuali acquisizioni di tale natura (pari ad € 80.000,00) deriva da una nuova stima aggiornata delle residue spese per arredi necessarie per la nuova sede di Piazza dei Giudici.

Le spese in esame, che parteciperanno al conto economico attraverso il processo di ammortamento, risultano comunque inferiori ai risparmi sugli affitti passivi (quantificabili in € 806.974,78 dati dalla differenza fra il livello di affitti passivi originari pari ad € 838.084,78 e l'importo attuale dei medesimi affitti passivi che, a seguito del riassetto immobiliare, ammonta ad € 31.110,00).

L'importo di tale mastro comprende inoltre gli stanziamenti per possibili nuove acquisizioni di impianti, macchine da ufficio, autoveicoli ed attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività di competenza della CCIAA.

— **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie stanziate nella misura di € 5.000.000,00 (stesso importo del

preventivo iniziale) comprendono gli investimenti per eventuali nuove acquisizioni di partecipazioni e per altre immobilizzazioni finanziarie.

Lo stanziamento per tali investimenti è connesso ad eventuali interventi su Firenze Fiera Spa (sempre subordinati alla condivisione di un piano finanziario prospettico ed all'unità di intenti con la governance della medesima Firenze Fiera Spa) o ad altre partecipazioni.

Si ricorda che tutti gli stanziamenti del piano investimenti potranno essere utilizzati a seguito di un'approfondita analisi di fattibilità dal punto di vista giuridico e finanziario delle operazioni in esame, valutando opportunamente i relativi atti amministrativi.

● **Allegati DM 27/03/2013**

Il Collegio attesta quanto segue:

- la revisione del budget economico annuale 2019, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2019, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1) e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005; le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27/03/2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni contenute nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013;
- la revisione del budget economico pluriennale 2019-2021, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2019, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1); gli anni 2020 e 2021 risultano in pareggio e saranno comunque oggetto di nuove specifiche analisi in sede di futuro programma pluriennale 2020-2024 dell'Ente;
- l'aggiornamento del prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, per l'anno 2019, è stato redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF 27/03/2013; tale previsione è stata effettuata individuando le entrate e le spese in base alla classificazione di cui ai codici SIOPE ed articolando le spese secondo i gruppi composti da missioni e programmi proposti dal decreto in esame; la ripartizione per missioni e programmi è stata ottenuta in base alla correlazione fra le funzioni istituzionali del DPR 254/2005 e le combinazioni date da missioni, programmi, divisioni e gruppi di interesse per le Camere di Commercio (così come elencate dalla nota MISE n. 148213 del 12/09/2013 ed adeguate dalla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015); la previsione

aggiornata 2019 tiene conto delle risultanze finanziarie della gestione in corso d'anno e della spesa straordinaria per l'acquisto del 25% della Fortezza da Basso; secondo tale previsione, entrate e spese correnti si equivalgono dando vita ad un ipotetico saldo zero, per cui il saldo finanziario di tale previsione equivale all'ammontare della spesa iniziale per l'acquisto della quota della Fortezza da Basso compreso le relative imposte per un totale di € 39.458.000,00 (prezzo € 36.200.000,00 + imposte 3.258.000,00);

— l'aggiornamento del PIRA 2019 è stato redatto ai sensi del decreto MEF 27/03/2013;

CONCLUSIONI

- ➔ Tutto ciò considerato, tenuto conto di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione dello schema di aggiornamento al preventivo 2019.

Firenze, 30/07/2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Rosaria Chizzini

Dott. Marco Franchi

Dott.ssa Valentina Degasperi
